



AGEVOLANDO – CISMAI – CNCA – CNCM – VILLAGGI SOS ITALIA
PROGETTO FAMIGLIA

Prot. CNCA 102/U/Ist/2017

Preg. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Paolo Gentiloni

Roma, 12 luglio 2017

Oggetto: ddl 2284 (efficienza del processo civile) – relativamente agli articoli concernenti la Giustizia Minorile.

Preg.mo Presidente On. Paolo Gentiloni,

In riferimento all'oggetto - e tenuto conto dell'eventuale ripresa del dibattito in Commissione Giustizia del Senato del DDL in oggetto - riteniamo ancora necessario **esprimere con determinazione il nostro totale dissenso in merito alla prevista abolizione dei Tribunali per i Minorenni e le Procure per i Minorenni** così come abbiamo ampiamente e ripetutamente motivato – con competenza e chiarezza – da più di un anno attraverso numerosi convegni, documenti circostanziati diffusi e inviati alle parti coinvolte, incontri con Senatori e con la stessa On. Filippin e attraverso una **petizione popolare che ha raccolto finora 26.192 firme di professionisti, operatori, responsabili istituzionali, cittadini e esponenti della società civile.**

Abbiamo seguito da vicino e con passione l'iter del suddetto ddl., abbiamo avuto modo di approfondire le diverse, successive proposte di emendamento 1.38 e riteniamo che quanto sta emergendo dal processo in atto – che peraltro coinvolge esclusivamente parte dell'avvocatura – specializzata solo in materia civile - e della Magistratura, senza alcuno spazio dato alle altre professioni e istituzioni, associazioni e coordinamenti che quotidianamente accolgono, accompagnano minorenni e famiglie e assumo responsabilità piena nei loro confronti – **mantenga e aumenti gli aspetti negativi e decisamente non condivisibili segnalati già all'avvio del confronto: un anno fa!**

questa riforma è destinata a far retrocedere il nostro Paese di almeno 50 anni in materia di cultura e di giustizia per i minorenni e per le loro famiglie.

L'allarme in proposito è stato lanciato da moltissimi autorevoli responsabilità nazionali e Europee: Lo ha ricordato con chiarezza la Dott.ssa Albano - Garante Nazionale per l'Infanzia - anche nella



sua recente relazione al Parlamento; Lo chiede Nils Muiznieks - Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa -con la nota circostanziata inviata al Presidente Grasso il 9 maggio u.s., lo sostengono la quasi totalità degli Operatori che lavorano a contatto con la Giustizia Minorile: Giudici Minorili, Avvocati specializzati, il CSM, i Garanti Regionali per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Terzo Settore, gli assistenti sociali, gli psicologi, gli educatori e i rispettivi organismi di rappresentanza nazionale.

Lo chiedono i ragazzi che hanno sperimentato la relazione con il sistema della Giustizia minorile.

Ma allora perché insistere? A chi giova questa riforma peggiorativa? Perché non fermarsi?

Siamo convinti che il sistema della Giustizia minorile vada e possa essere migliorato, ma non annullato e abolito.

Siamo convinti che l'orizzonte e l'obiettivo è quello di **giungere alla costituzione del TRIBUNALE UNICO PER I MINORENNI E PER LE RELAZIONI FAMILIARI capace di superare le attuali distonie, frammentazioni, sovrapposizioni e carenze. Ma siamo anche convinti che la strada non è quella prevista dalla riforma in oggetto!**

Siamo convinti che la riforma del sistema della Giustizia minorile debba implementare la cultura e la centralità dei diritti del minorenne , dove la centratura è sul progetto e non sul processo, sull'educare e non sul punire, sul sostegno al cambiamento piuttosto che sull'accertamento della colpa, debba valorizzare il diritto all'ascolto e alla partecipazione del minorenne piuttosto che enfatizzare il contraddittorio tra adulti, sia in ambito civile che in ambito penale. Ambito, quest'ultimo, considerato e riconosciuto come un vero "fiore all'occhiello" del sistema di giustizia italiano a livello europeo ed internazionale, come lo stesso Ministro Orlando ha ricordato all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2017, i cui dati bassissimi di recidiva dei minorenni i più bassi d'Europa, ne sono una prova ineluttabile. È infatti paradossale che non si tenga minimamente conto nel dibattito sulla riforma, degli effetti della stessa su quest'ambito così importante, complesso e delicato.

Diventa dunque **pregiudiziale irrinunciabile** prevedere **con chiarezza inequivocabile:**

- **La definizione del Tribunale unico per i minorenni e le relazioni familiari**
- **La garanzia di autonomia del Tribunale Unico, dotato di risorse adeguate**
- **La garanzia quindi di specializzazione e esclusività delle funzioni**
- **La garanzia di presenza dei Giudici Onorari quale garanzia di pluralità di sguardi nella co-costruzione di processi operativi e decisionali capaci di tener conto della peculiarità delle singole storie**
- **Il rispetto pieno delle titolarità e delle responsabilità istituzionali nella chiara e matura consapevolezza che la tutela dei diritti dei minorenni e delle loro famiglie non è**



questione esclusivamente legale ma richiede complessità di sguardi e di competenze professionali

- La consapevole rinuncia al “contraddittorio estremo” quale unico modello per gli aspetti processuali (in ambito civile) che prevede il contraddittorio anche nella fase di indagine psico-socio-ambientale e nella fase di trattamento e sostegno considerando l’attività svolta dai servizi sociali e sanitari (normativamente titolari della competenza in materia) a “carattere processuale” segnando, ancora una volta, una evidente non conoscenza e sottovalutazione delle diverse competenze che - con pari dignità – assolvono al compito e alla funzione pubblica di tutela dei diritti dei minorenni e delle loro famiglie.

Siamo sempre convinti e **RICONFERMIAMO** che l’unica strada da intraprendere per migliorare e implementare davvero il sistema della Giustizia minorile continui a essere **LO STRALCIO DELLE PARTI DEL DDL 2284 RELATIVE ALLA GIUSTIZIA MINORILE** e l’avvio di un **tavolo di lavoro rappresentativo di tutte le istanze** che si occupano di diritti e di **giustizia minorile** nel rispetto delle competenze, delle titolarità e delle diverse responsabilità evitando sguardi univoci e dunque imperfetti.

Firme

Agevolando | Cismai | Cnca | Cncm | Progetto Famiglia | Sos Villaggi dei Bambini Onlus